**Comunicato stampa**

**STABILITA’, COMMERCIALISTI: BENE DEDUCIBILITA’ IRAP AL 70% PER STAGIONALI**

Longobardi (presidente nazionale): “Importante aiuto alle imprese che operano nel settore turistico”

*Roma, 8 gennaio 2016 –* “Un scelta importante, sebbene ancora parziale, da tempo caldeggiata dai commercialisti, che può dare respiro ad un settore determinante per la nostra economia come quello turistico”. Il presidente nazionale dei commercialisti, **Gerardo Longobardi**, esprime la soddisfazione della categoria per l’approvazione nella Legge di stabilità di un emendamento che prevede la deducibilità dalla base imponibile IRAP del 70% del costo dei lavoratori stagionali assunti per 120 giorni annui e per due anni consecutivi.

“Un emendamento in tal senso - afferma **Vito Jacono,** consigliere nazionale delegato ai Commercialisti del lavoro - era stato proposto dai commercialisti già per la legge di stabilità 2015, oltre che per quella 2016 e ora è stato finalmente accolto, grazie anche all’impegno dell’Onorevole **Davide Zoggia**, con il quale su questo tema ci siamo lungamente confrontati”.

Da tempo i commercialisti denunciavano gli effetti negativi per le imprese operanti nel settore turistico della norma che prevedeva la deducibilità dalla base imponibile ai fini IRAP delle spese per i soli lavoratori a tempo indeterminato.

“Per come era concepito – spiega Longobardi– il pur meritorio intervento sull’Irap dello scorso anno, finiva sostanzialmente per non impattare sulle imprese turistiche che, essendo legate alla stagionalità, sono spesso costrette ad assumere invece solo a tempo determinato. Per questo motivo, ci siamo battuti affinché fosse superata una situazione palesemente incongruente e potenzialmente incostituzionale, a causa della diversità di applicazione delle imposte ad imprese operanti nel medesimo settore”. “E’ però evidente – conclude Jacono – come una disparità di trattamento comunque permanga. Il nostro auspicio è che in prospettiva si possa arrivare alla piena deducibilità IRAP anche per i lavoratori stagionali, superando la soglia appena fissata al 70%”.